



**Fraternalità Laici Cavanis**  
**Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS**  
**Via Col Draga – POSSAGNO (TV)**

**MONASTERO INVISIBILE - 02.11.2021**

*Come è inevitabile preparo questo contributo con il necessario anticipo rispetto alla data del nostro appuntamento; ed oggi, mentre mi accingo a riflettere, mi trovo ad indugiare su quella bella pagina dell'evangelista Marco che la liturgia ci propone nella XXIX domenica del TO.*

*Tra le resistenze che il discepolo incontra nel suo cammino di sequela del Signore, una in particolare emerge con forza nei capitoli centrali del racconto di Marco: è la resistenza alla logica della **diakonia**, logica che anima in profondità la via di Gesù caratterizzata dall'obbedienza al Padre e dal suo amore per gli uomini. Per ben due volte Gesù deve ritornare sul tema del servizio per educare i discepoli, riluttanti a questa prospettiva (cfr. Mc 9,33.35 e 10,42-45).*

*E questo intervento di Gesù sul servizio, che mira a correggere la tentazione in cui i discepoli si lasciano facilmente coinvolgere, avviene significativamente dopo il secondo e il terzo annuncio della passione, morte e risurrezione (cfr. Mc 9,30-32 e 10,32-34); il discepolo fatica ad accogliere questa parola dura; fatica ad andare al di là di un paradosso che tuttavia apre lo sguardo sul mistero del Figlio dell'uomo, sul mistero di Colui che «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (10, 45).*

*Ma il cuore del discepolo è altrove; non può accogliere questa parola, chiuso nella sua incomprendimento e nella sua paura. Ecco perché Marco, poco prima, aveva notato: «Camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti» (10,32). Proprio in questo contesto di 'lontananza' tra Gesù e i discepoli, che pur stanno camminando con lui, si colloca la sorprendente domanda dei figli di Zebedeo.*

*Essi vogliono (è la pretesa del potere) che Gesù favorisca la loro sete di carriera: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra» (10,37). Dunque, con una disinvoltura che irrita gli altri dieci discepoli, Giacomo e Giovanni domandano di avere i primi posti. Nella loro richiesta emerge ancora una volta il rifiuto alla*

*sequela della croce che segna il passaggio attraverso cui Gesù realizza il dono della sua vita.*

*E proprio su questo passaggio Gesù insiste nella sua risposta ai discepoli: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati...» (10,39). Prendere parte alla gloria di questo Messia umiliato è possibile solo condividendo come lui l'esperienza della pasqua, rimanendo come lui solidale all'uomo nell'obbedienza al Padre che ha scelto questa via per rivelare la sua misericordia.*

*E con forza, le due immagini del calice che deve essere bevuto (immagine che ritorna al Getsèmani: cfr. Mc 14,36) e delle acque in cui è necessario immergersi, esprimono, sia il cammino di umiliazione e di morte che Gesù sta percorrendo, sia la piena condivisione della realtà umana che il Figlio di Dio assume. Questa è la tensione che anima la via di Gesù e questo è ciò che deve importare al discepolo.*

*La parola di Gesù – mi pare questo il messaggio utile per la nostra **FLC** - non può essere ridotta ad una vaga esortazione all'umiltà; essa è, di fatto, criterio di discernimento per lo stile di ogni comunità cristiana fra i cui discepoli non ci può essere spazio per la logica del potere, ma solo apertura allo spirito del servizio.*

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc. 10, 42-45)**

Allora [Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».]

**"La Carità non divide il mondo tra chi dona senza ricevere e chi riceve senza donare".**

**(P. Diego Spadotto, in [www.cavanis.org](http://www.cavanis.org) 18.10.2021**

Per i Fondatori la formazione non era un'armatura che impediva di cogliere i bisogni della società, specialmente dei ragazzi. Essi hanno formato i primi confratelli coniugando esperienza di vita con i ragazzi e studio sapienziale non fine a se stesso. Fin dalla caduta della Repubblica di Venezia e nelle guerre del Risorgimento italiano, hanno affrontato cambiamenti di governo, instillando nei confratelli e nei giovani l'attenzione verso i più poveri e l'impegno sociale per essere "**buoni cittadini**".

Hanno insegnato a confratelli e giovani a considerare indispensabile l'indipendenza economica e psicologica da coloro che consideravano i poveri come "**plebe**", su cui non

valeva la pena investire. **La Carità non divide il mondo tra chi dona senza ricevere e chi riceve senza donare.**

**Enunciare programmi da realizzare nella formazione, come si fa oggi, non serve a niente se poi non vengono svolti.** Bisogna scrollare di dosso l'accidia che ricopre il cammino di formazione come una coltre opaca di indifferenza e imbriglia con consuetudini sorde alle urgenze di cambiamento. Nella vita religiosa non si **“entra”** ma si è **“accolti”** e **“Dio stesso porterà a termine ciò che ha iniziato in noi”** (Fil 1, 6).

Poi si prende coscienza che non si può contare su se stessi, ma solo sull'amore di Dio, perché non è una struttura che garantisca di per se stessa una buona riuscita. È cammino nel deserto con tutto quello che comporta di difficoltà.

Per questo è necessario che l'offerta della propria vita avvenga unicamente in risposta al suo amore che ci ha chiamato. L'offerta della propria vita **“come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio”** (Rm 12, 1), è possibile solo perché Dio chiama e dona la forza. Non si insegue un progetto personale, non si tratta di una decisione umana ma di un consenso a Dio è un gesto profetico. **Si fa l'offerta di un dono ricevuto: la vita.**

